



# Il consumo di ALCOL nell'ASL AL: i dati 2012-15 del sistema di sorveglianza PASSI

## Consumo di alcol

Nell'ASL AL il 60% degli intervistati dichiara di assumere alcol<sup>1</sup>, in Piemonte e in Italia la percentuale è del 55%.

Il 19% degli intervistati può essere classificabile come consumatore a rischio\* o perché fa un consumo abituale elevato o perché consumatore fuori pasto o *binge*\*\*\* oppure per una combinazione di queste tre modalità (18% in Regione e 17% a livello Nazionale).

<sup>1</sup> persona che ha consumato negli ultimi 30 giorni almeno un'unità di bevanda alcolica (una lattina di birra, un bicchiere di vino o un bicchierino di liquore).

| Consumo alcolico a maggior rischio (ultimi 30 giorni) ASL AL |     |
|--|-----|
| - Consumo a maggior rischio*                                 | 19% |
| - Consumo abituale elevato **                                | 4%  |
| - Consumo prevalentemente fuori pasto                        | 9%  |
| - Consumo <i>binge</i> ***                                   | 9%  |

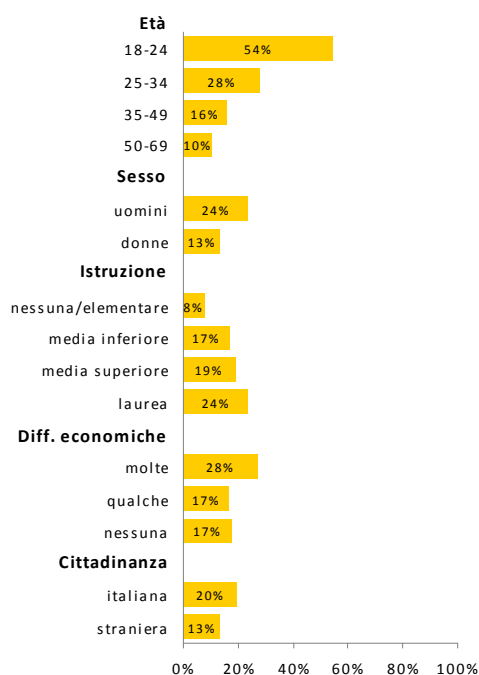
\*consumo abituale elevato e/o bevitore fuori pasto e/o bevitore *binge*.

\*\* più di 60 unità alcoliche/30 giorni per gli uomini e più di 30 unità alcoliche/30 giorni per le donne

\*\*\* chi negli ultimi 30 giorni ha consumato almeno una volta in una singola occasione 5 o più unità alcoliche (uomini) e 4 o più unità alcoliche (donne)

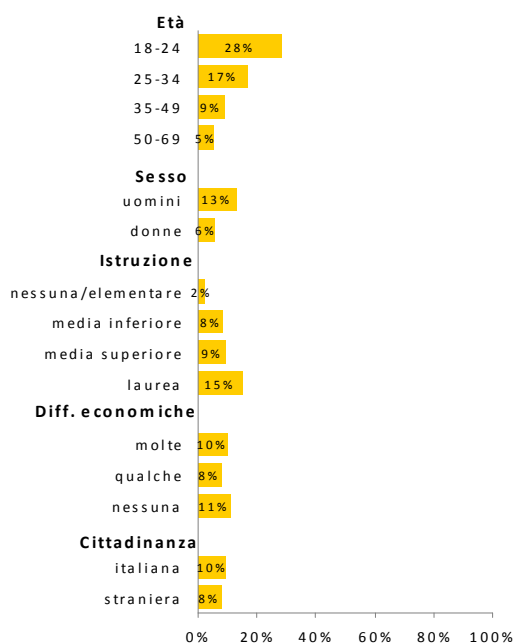
### Bevitori a maggior rischio Prevalenze e caratteristiche socio-demografiche ASL AL 2012-15

Totale: 18,6% (IC 95%: 16,5% - 20,9%)



### Bevitori binge Prevalenze e caratteristiche socio-demografiche ASL AL 2012-15

Totale: 9,4% (IC 95%: 7,8% - 11,3%)



Il consumo di alcol a maggior rischio è associato in maniera statisticamente significativa alla giovane età, al genere maschile e alla presenza di molte difficoltà economiche. Pur restando costante dal 2009 la percentuale di consumatori a rischio, nell'ultimo periodo nella nostra ASL si osserva un sensibile incremento nella fascia di età 18-24 anni (Passi 2009/2012: 42% vs 2012/2015: 54%), il dato risulta significativamente superiore a quello regionale tuttavia essendo riferito ad una ridotta numerosità campionaria va attentamente monitorato e confermato.

Il consumo binge è significativamente associato al genere maschile e alla fascia di età più giovane (18-24 anni vs. 35-49 e 50-69).

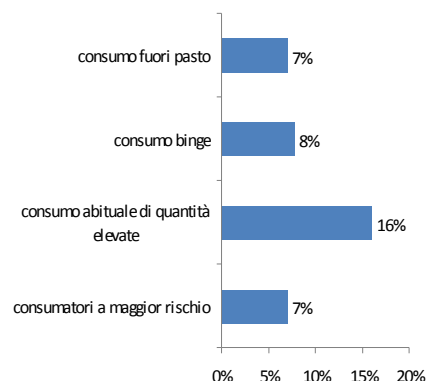
## L'atteggiamento degli operatori sanitari

Nell'ASL AL il 15% degli intervistati riferisce che un operatore sanitario si è informato sull'abitudine al consumo di alcol<sup>2</sup> (16% nel quadriennio 2009/2012).

L'attenzione del personale sanitario sembrerebbe rivolta prevalentemente ai consumatori abituali di elevate quantità di alcol, ma complessivamente il consiglio ai consumatori a maggior rischio di ridurre le quantità, risulta del 7%, ancora lontano dal valore atteso del 13% previsto per il 2018 dal Piano Regionale Prevenzione.

<sup>2</sup> il denominatore è calcolato fra coloro che dichiarano di essere stati da un medico o altro operatore sanitario negli ultimi 12 mesi.

### Consiglio di bere meno da un operatore sanitario ai bevitori a maggior rischio % per tipo di consumo ASL AL 2012-2015



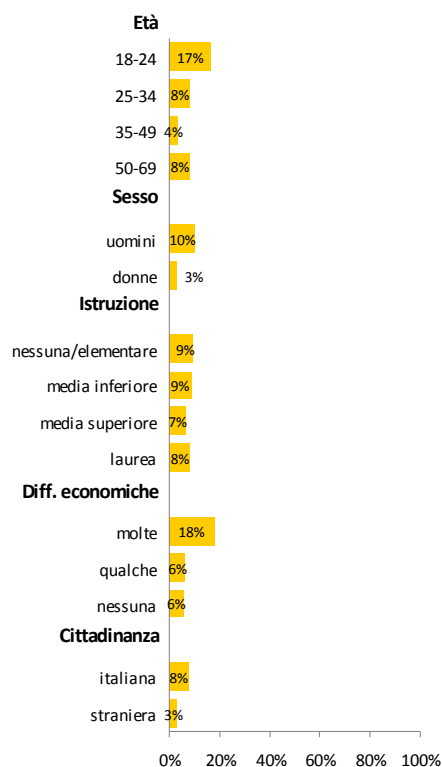
## Alcol e guida

Nella ASL AL, tra i bevitori di 18-69 anni che hanno guidato un'auto o una moto negli ultimi 30 giorni, l'8% dichiara di aver guidato sotto l'effetto dell'alcol, cioè dopo avere bevuto nell'ora precedente almeno due unità alcoliche, dato in linea con quello regionale (9%) e nazionale (8%).

Nel Piano Regionale della Prevenzione è inserito l'obiettivo di ridurre del 30% la quota di coloro che adottano questo comportamento a rischio per raggiungere il valore atteso del 6,2%.

### Guida sotto l'effetto dell'alcol Prevalenze e caratteristiche socio-demografiche ASL AL 2012-15

Totale: 7,5% (IC 95%: 5,7% - 9,8%)



### Guida sotto l'effetto dell'alcol tra i bevitori 18-69 anni che hanno guidato l'auto/moto negli ultimi 12 mesi Per regione di residenza PASSI 2012-15



● peggiore del valore nazionale  
● simile al valore nazionale  
● migliore del valore nazionale

<sup>†</sup>dati standardizzati

In Italia si osservano differenze tra alcune Regioni, in particolare si rileva una maggiore diffusione in Molise, Sardegna e Veneto.

La guida sotto l'effetto dell'alcol è riferita più spesso dagli uomini (10% vs. 3% delle donne) e dai soggetti con molte difficoltà economiche (18% vs. 5%), senza differenze statisticamente significative per età e livello di istruzione.

